MILANO AVVENIRE 13/06/2024

LE OCCUPAZIONI ABUSIVE E IL DEBITO CON ALER

Consigliere Fdi: «Pignorare lo stipendio di Ilaria Salis» Il suo avvocato: «Senza titolo esecutivo non è possibile»

Pignorare il futuro stipendio da europarlamentare di Ilaria Salis per saldare il presunto debito con Aler per le sue occupazioni abusive: è la proposta del consigliere comunale di FdI Enrico Marcora, che è tornato sul debito che la neo europarlamentare di Avs avrebbe nei confronti dell'ente della Regione Lombardia che gestisce l'edilizia popolare. Aler ha spiegato che «attiverà nelle opportune sedi le procedure di riscossione coattiva del credito», che ammonterebbe a oltre 90mila euro accumulati in 16 anni, e cioè a partire dal 2008 quando Ilaria Salis venne identificata come occupante abusiva di un appartamento in via Borsi, nel cuore della zona anarchica di Milano sui Navigli. Nel febbraio del 2009 Aler presentò «denuncia querela per occupazione abusiva e danneggiamento della porta di ingresso dell'alloggio di via Borsi 14 ai sensi dell'art 633 e 635 c.p.». Per lo stesso reato di invasione di terreni o edifici, Salis sarebbe stata condannata a 10 mesi per l'occupazione nel 2014 di un appartamento in via Cinquecento, in zona Corvetto, con sentenza diventata definitiva nel 2019. Il debito è relativo solo all'appartamento di via Borsi, ma per riscuoterlo «bisognerebbe prima avere un titolo esecutivo, cioè un provvedimento dell'autorità giurisdizionale che accerti che vi sia stata una occupazione senza titolo dell'immobile. Poi la messa in mora e la richiesta di pagamento. Poi con il titolo esecutivo si potrà richiedere eventualmente il pignoramento. Al momento tutto questo manca. Non risulta infine alcuna sentenza - prosegue l'avvocato Losco - che abbia accertato l'occupazione», precisa Eugenio Losco, legale dell'eurodeputata.